

Gruppo Zucchi

Informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98 ("TUF")

Rescaldina, 27 aprile 2018 - Vincenzo Zucchi S.p.A. - società quotata presso l'MTA di Borsa Italiana ([IT0000080553](#)) – ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, in ottemperanza alla richiesta di Consob del 16 giugno 2010 e secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, rende note le seguenti informazioni in risposta agli specifici punti richiamati dall'Autorità di Vigilanza.

a. *La posizione finanziaria netta della Società, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine*

(in migliaia di Euro)		31.03.2018	28.02.2018	31.12.2017
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.397	3.156	5.745
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Att. finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	4.397	3.156	5.745
E	Crediti finanziari correnti verso terzi	-	-	-
F	Crediti finanziari correnti verso controllate	-	-	-
G	Crediti finanziari correnti verso collegate	-	-	-
H	Debiti bancari correnti	5.494	6.057	9.255
I	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
L	Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-	-
M	Debiti finanziari correnti verso controllate	-	-	-
N=(H+I+L+M)	Indebitamento finanziario corrente	5.494	6.057	9.255
O=(N-D-E-F-G)	Indebitamento finanziario corrente netto	1.097	2.901	3.510
P	Debiti bancari non correnti	30.000	30.000	30.000
Q	Indebitamento verso altri finanziatori non corrente netto	-	-	-
R=(P+Q)	Indebitamento finanziario non corrente netto	30.000	30.000	30.000
S=(O+R)	Indebitamento finanziario netto	31.097	32.901	33.510

Al 31 marzo 2018 l'indebitamento finanziario netto della Vincenzo Zucchi S.p.A. è pari a 31,1 milioni di Euro, in diminuzione di circa 2,4 milioni di Euro (-7,2%) rispetto all'indebitamento finanziario registrato alla data del 31 dicembre 2017 (33,5 milioni di Euro) per effetto della stagionalità dell'attività.

Il saldo consuntivato alla data del 31 marzo 2018 recepisce, rispetto ai mesi precedenti, una ulteriore remissione del debito pari a 435 migliaia di Euro inerenti potenziali debiti finanziari che prudenzialmente erano stati contabilizzati in sede di discussione dell'Accordo.

La remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici è giuridicamente efficace a far data dal 18 maggio 2016 avendo dato atto, la Banca Agente, dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive. La remissione può, pertanto, essere messa in discussione solo invocando l'errore dell'Agente, in relazione agli articoli 1427, 1428 e 1429 cod. civ., per il

quale, ad oggi, nessuno prospetta una possibilità o un rischio siffatti. Quindi, giuridicamente, essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione, questa è efficace e produce gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ.; ossia la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha il diritto di non pagare il debito, eccependo che lo stesso al momento ha formalmente cessato di esistere e la situazione patrimoniale ex art. 2447 cod. civ., presente ed attuale all'epoca della stipula dell'Accordo di Ristrutturazione, e tale rimasta sino all'avveramento delle condizioni sospensive, è da considerare superata e rimediata.

Ai sensi degli articoli 4 e 12 dell'Accordo di Ristrutturazione, la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici potrebbe venir meno a seguito delle circostanze indicate nell'articolo 12 dell'Accordo stesso, ed in particolare nel paragrafo 12.4 ("Condizioni risolutive dell'Accordo"). Dalla disamina delle condizioni risolutive è possibile affermare che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione in questo momento si presenti quantomeno come remoto.

Senza la remissione del credito da parte delle Banche Finanziatrici la posizione finanziaria netta, alla data del 31 marzo 2018, sarebbe pari a 81.110 migliaia di Euro (rispetto a 83.088 migliaia di Euro registrati al 31 dicembre 2017), inclusivo del Debito Trasferito, quale parte non corrente, ammontante ad Euro 30 milioni, da conferire con gli immobili nel SPV o nel fondo immobiliare.

L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevede *inter alia* la costituzione di una SPV alla quale la Società conferirà il ramo d'azienda costituito da alcuni immobili di proprietà della Società e da una parte, pari ad Euro 30 milioni, del debito della Società nei confronti delle banche finanziatrici (oggi iscritto nella parte non corrente).

Alla luce della risposta pervenuta dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'interpello depositato in merito alla fattibilità del conferimento del ramo di azienda, la Società, in accordo con le Banche, sta valutando la possibilità di procedere alla costituzione di un fondo immobiliare o, eventualmente, di adottare un'altra struttura negoziale, quale, a titolo esemplificativo, la costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447-bis del codice civile.

La parte di debito trasferito che non sia stata rimborsata con la vendita degli immobili sarà oggetto di remissione a favore della Società, ai sensi dell'articolo 1236 del codice civile.

b. Le posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.).

La Vincenzo Zucchi S.p.A. e le altre società del Gruppo non hanno debiti commerciali scaduti.

Con riferimento ai debiti tributari e previdenziali, la Società ha inoltrato domande di rateazione dei debiti congelati.

Le altre società del Gruppo non hanno posizioni debitorie scadute.

Nessun fornitore del Gruppo ha posto in essere azioni per il recupero dei crediti scaduti tali da poter pregiudicare il normale andamento aziendale.

c. I rapporti verso parti correlate di codesta Società e del gruppo ad essa facente capo.

Per quanto concerne le operazioni che vengono effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

In conformità alla comunicazione Consob, si precisa altresì che il Gruppo ha effettuato operazioni con parti correlate a membri del Consiglio di Amministrazione e che tali rapporti contrattuali sono stati oggetto di esame e di approvazione anche da parte del Comitato di Controllo Interno.

(in migliaia di Euro)	Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita e distribuzione	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	Altri (ricavi) e costi	Oneri e (proventi) finanziari	Oneri e (proventi) da partecipaz.	Quota (utile) perdita collegate
Società collegate									
Intesa S.r.l.	-	34	-	-	-	-	-	-	-
A	-	34	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate									
Descamps SAS	301	117	-	-	36	(1.140)	-	-	-
Global Strategy S.r.l.	-	-	-	-	13	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	301	117	-	-	49	(1.140)	-	-	-
Totale A+B	301	151	-	-	49	(1.140)	-	-	-

In data 1 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato due documenti informativi relativi ad operazioni poste in essere con la parte correlata Descamps SAS cui si rinvia per ulteriori informazioni.

Informazioni relative al capitale azionario

Il capitale sociale della Vincenzo Zucchi S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 17.546.782,57 ed è suddiviso in

n. 380.921.019	Azioni ordinarie quotate
n. 2.138.888.889	Azioni ordinarie non quotate
n. 3.427.403	Azioni di Risparmio non convertibili

Tutte le azioni sono senza indicazione del valore nominale e sono rappresentative della medesima frazione del capitale.

Si precisa che le Azioni ordinarie non quotate hanno i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali di quelle quotate. La Società, tuttavia, non ha ancora proceduto alla redazione di un prospetto informativo ai fini della richiesta di ammissione alla quotazione delle suddette azioni stante l'attività di *turnaround* ancora in corso.

DICHIARAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Stefano Crespi, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Vincenzo Zucchi S.p.A. è la holding operativa del più grande Gruppo italiano del tessile per la casa, un riferimento in ambito internazionale nella produzione e distribuzione di biancheria. Il Gruppo vanta attrezzature tecniche d'avanguardia, efficienti reti di vendita, i due marchi leader di settore in Italia (Zucchi e Bassetti) e una serie di firme in licenza che ne completano l'offerta. Persegue una costante politica d'innovazione e i suoi prodotti si contraddistinguono per un elevato contenuto di design e per il posizionamento nelle fasce media e medio-alta del mercato. Distribuisce i suoi prodotti in migliaia di punti vendita nei mercati europei e nel mondo con più di 2.000 clienti attivi tra distribuzione organizzata e dettaglio indipendente, disponendo di negozi di proprietà o in franchising e di oltre corner e shop in shop nei più qualificati department stores.

Per ulteriori informazioni:

Emittente

Stefano Crespi, Tel +39 331 448 200, mobile +39 3489585942, e-mail stefano.crespi@zucchigroup.it